



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
Veneto
2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO

REG UE 1305/2013, Art. 20

codice misura

7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

codice sottomisura

7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

codice tipo intervento

7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale

progetto chiave

Progetto Chiave n. 02 – La Montagna di mezzo

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

I Progetti Chiave sono lo strumento caratterizzante l'attuazione della strategia del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi favoriscono l'interazione tra pubblico e privato, garantiscono un'elevata concentrazione di risorse e perseguono in maniera integrata gli obiettivi generali e specifici della strategia. Il Programma di Sviluppo Locale del GAL investe su quattro Progetti Chiave che trovano consistenza in ciascuna delle singole progettualità e forza nel complessivo sistema che l'integrazione dei quattro progetti riesce a creare. Ciascuno dei quattro Progetti Chiave si distingue dagli altri non solo per le finalità, per le combinazioni di interventi che di volta in volta attiva e per le porzioni di territorio direttamente coinvolte, ma anche per i criteri di priorità nella selezione dei beneficiari grazie ai quali saranno valorizzate le domande di aiuto più rispondenti alle finalità e obiettivi specifici dei Progetti Chiave a tutto vantaggio di un aumento significativo di impatto derivante dai diversi progetti finanziati. Al concorso nel buon esito dei Progetti Chiave, che seppur specifici presentano importanti dinamiche di integrazioni funzionali tra di loro, partecipano anche gli Enti Pubblici attraverso particolari interventi a loro dedicati (l'elenco completo degli interventi è consultabile al sito www.galprealpidolomiti.it - sezione dedicata ai Progetti Chiave) per lo più infrastrutturali in grado di migliorare la fruibilità del territorio secondo un approccio vocato alla qualità e sostenibilità d'insieme. Ogni Progetto Chiave avrà a disposizione diversi interventi che consentiranno di conseguire concretamente gli obiettivi prefissati.

Il Progetto Chiave 02 denominato *“La Montagna di Mezzo”* si pone come obiettivi specifici quelli di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane che risultano attualmente particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare le esistenti e incentivare l'avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l'offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l'escursionismo e le attività all'aria aperta.

In tal senso, il presente Tipo Intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale e alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Con questo intervento quindi, da un lato s'intende conservare il pregio di tali immobili e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse – Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.3 Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale
e.	PSL – Progetto chiave n. 02 – La Montagna di mezzo

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono i seguenti:	
a.	agricoltori
b.	associazioni di agricoltori
c.	enti pubblici

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri sotto elencati	
a.	agricoltori come definiti dall'art. 4, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013
b.	associazioni di agricoltori costituite da agricoltori come definiti dall'art. 4, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013
c.	enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1
d.	è ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto c), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
e.	le grandi imprese ai sensi del punto (35,14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 ("gli orientamenti) sono escluse da qualsiasi sostegno
f.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione
g.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
h.	Il soggetto richiedente può presentare per lo stesso Tipo Intervento una sola domanda di aiuto
i.	I criteri di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.
----	---

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nelle seguenti condizioni:
1.	<p>uno dei seguenti studi/censimenti finanziati dal PSR 2007-2013 (Misura 323.a, Azione 1) e disponibili all'indirizzo internet www.galprealpidolomiti.it – Sezione Archivio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Patrimonio storico-architettonico del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 1. - Paesaggio rurale nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 2. - Valorizzazione culturale dell'area rurale del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 3. - Manufatti e fabbricati legati all'antico uso dell'acqua nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 4. - Tesori d'arte nelle chiese del Bellunese. <p>Devono inoltre interessare immobili ed edifici costruiti entro il 1955 e facenti parte del patrimonio architettonico rurale come individuate dagli studi e considerati particolarmente caratterizzanti per tipologie costruttive, architettoniche, e storiche.</p>
b.	2. rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPR; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).
c.	La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione.
d.	L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.
e.	<p>La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.</p> <p>Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.</p>
f.	Il rispetto della condizione di “infrastruttura su piccola scala” stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: “un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti “investimenti materiali” entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto” (paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche della misura).
g.	Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
h.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
i.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
Non sono ammissibili:	
a.	gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
b.	con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di:
i.	“manutenzione ordinaria” di cui all'art. 3, c. 1 lett. a)
ii.	“ristrutturazione edilizia” cosiddetta “leggera”, di cui all'art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria)
iii.	“ristrutturazione edilizia” cosiddetta “pesante”, di cui all'art. 10, c.1 lett. c)
iv.	“nuova costruzione” di cui alla lett. e)

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	La conservazione dell'interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell'investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l'immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
b.	Il mantenimento della destinazione d'uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l'uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi delle legislazione vigente in materia.
c.	Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi, ...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:

a.	lavori, opere e forniture edili, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
b.	le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, paragrafo 8.1, e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti:

- diciotto mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a 200.000,00 euro

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate e in funzione della categoria di richiedente	
	i. Agricoltori e associazioni di agricoltori	50%
	ii. Enti pubblici	100%

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00= (venticinquemila/00).
L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 70.000,00= (settantamila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
1) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
Investimento ubicato ad un'altitudine superiore a 430 m slm	40
Criterio di assegnazione: Nel caso di ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili il punteggio è assegnato se la quota media della particella catastale, al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda, è superiore a 430 m slm.	
2) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
1. L'immobile è ubicato all'interno di fattoria sociale o fattoria didattica	12
2. L'immobile è ubicato all'interno di azienda agrituristica	12
3. L'immobile è ubicato all'interno di azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale	12
Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se l'immobile oggetto dell'intervento è ubicato all'interno di: - fattoria sociale iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013 alla data di pubblicazione del bando; - fattoria didattica iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015 o riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 8 della DGR n. 591 del 21/04/2015 alla data di pubblicazione del bando; - azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale/agrituristica dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012 alla data di pubblicazione del bando.	
3) Principio di selezione 7.6.1.3: Sinergia con le produzioni aziendali	

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda aderente ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	13
3.1.2 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda assoggettata al sistema di produzione biologico	13
Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito se l'immobile è ubicato all'interno di: <ul style="list-style-type: none"> - azienda agricola aderente ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda; - azienda agricola aderente al metodo di produzione biologico nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda. 	
4) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
Adesione del richiedente ad una aggregazione costituita secondo una delle seguenti forme: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese. All'aggregazione dovranno partecipare almeno 4 imprese.	15
Criterio di assegnazione: Il richiedete, alla data di pubblicazione del bando, aderisce ad una delle seguenti aggregazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Associazione Temporanea d'Impresa ai sensi dell'art. 48 el D.Lgs. 50/2016. - Associazione Temporanea di Scopo ai sensi dell'art. 48 el D.Lgs. 50/2016. - Contratto di rete ai sensi della Legge 9 aprile 2009 e s.m.i. - Consorzio di imprese ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile. 	
5) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.	10
Criterio di assegnazione: Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.	
6) Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione	
Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Agricoltore di età non superiore ai 40 anni	6
Criterio di assegnazione: Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: <ul style="list-style-type: none"> - impresa individuale: titolare - società di persone e società di capitale: rappresentante legale - società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci 	
7) Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione	
Criterio di priorità 5.2	Punti
5.1.1 Imprenditore Agricolo Professionale	4
Criterio di assegnazione: Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: <ul style="list-style-type: none"> - impresa individuale: titolare - società di persone e società di capitale: rappresentante legale 	

	- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci
b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 15 punti.
c.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
d.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
a.	a parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA -, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.
--

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:	
a.	<p>Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai seguenti criteri di priorità.</p> <p><i>Criterio di priorità 3) Sinergia con le produzioni aziendali. Allegare alla domanda di aiuto:</i></p> <p>a) attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione;</p> <p>b) per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008).</p> <p><i>Criterio di priorità 4) Adesione del richiedente ad una aggregazione costituita secondo una delle seguenti forme: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese. Allegare alla domanda di aiuto copia dell'atto previsto dalla specifica normativa che dimostri l'adesione ad una delle forme aggregative indicate, datato e sottoscritto da tutti gli aderenti.</i></p> <p><i>Criterio di priorità 5) Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave. Allegare alla domanda di aiuto copia dell'attestazione rilasciata dal Presidente del GAL.</i></p>
b.	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR.
c.	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).

d.	<u>Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici</u> : l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1.
f.	Per domande presentate da enti pubblici: copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo.
g.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
h.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
i.	Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del Permesso di Costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente.
j.	I documenti indicati alle lettere b) - i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, unitamente alla domanda di aiuto, implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita
b.	dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previsti per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti P.zza della Vittoria n. 21 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

Email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

<http://www.gal2.it>

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, caccia e pesca Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494 –

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC : agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email:

organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

11. Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto

Il <i>Progetto di recupero e riqualificazione</i> deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:	
a.	relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici <i>ante operam</i> , contenente almeno le seguenti informazioni/elementi:
1.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi/ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323 a - Azione 1
2.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento
3.	illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGRV n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografiche, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc.), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza
4.	mappe d'impianto del nuovo catasto e/o visura storica catastale o altra documentazione comprovante la realizzazione dell'immobile antecedentemente all'anno 1955
5.	descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento
6.	Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento: <ul style="list-style-type: none">- non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano;- assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.
b.	estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento
c.	elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto
d.	computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto
e.	cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.